



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, lì 11/10/2020

Prot. N. 108/STN/2020

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

al Direttore COT 118 ASL Salerno
c.assistenziale@pec.aslsalerno.it

al Commissario Straordinario Covid 19
m.polverino@aslsalerno.it

Oggetto : PERCORSI COVID 19 ASL Salerno-

Egregio Direttore,

la recrudescenza dei contagi da Covid 19 che si sta osservando su tutto il territorio nazionale, e più in particolare nella nostra Regione impone dei ragionamenti che non possono più essere procrastinati in ordine agli stili comportamentali che osserviamo ogni giorno nei luoghi di cura dell'ASL Salerno, e più precisamente negli ospedali e nei distretti sanitari.

Pur riconoscendo l'enorme mole di lavoro da Lei fatta da marzo ad oggi per contenere il rischio da contagio, dobbiamo porre l'accento sul fatto che quanto posto egregiamente in essere in relazione ai posti letto di rianimazione, non faccia il paio con gli accessi, a volte scriteriati, che avvengono nei luoghi di cura.

Corre l'obbligo rimarcare che l'ultima circolare da Lei emanata, la 197750 del 5 ottobre 2020, con la quale si invitavano i dipendenti a non uscire dal proprio ambito di competenza e a garantire l'accesso ai plessi aziendali al solo personale ivi operante non ha sortito gli effetti sperati, in quanto si osserva quotidianamente, negli ospedali e nei distretti, l'assalto all'arma bianca di ogni genere di visitatori che circolano indisturbati nei locali aziendali senza che vi sia un filtro efficace ed efficiente presso i punti di accesso, soprattutto negli ambulatori territoriali che sono i più esposti al rischio da front office.

Di contro si osserva la serrata degli uffici, giusta e condivisa, nel mentre nelle UU.OO. e negli ambulatori entri di tutto e di più.

Non solo, uno dei momenti più critici che si osserva è quello dell'ospedalizzazione del paziente che abbisogni di ricovero ospedaliero.

Difatti allo stesso viene effettuato il tampone orofaringeo al momento del ricovero, ma immediatamente dopo viene avviato verso l'U.O. di competenza, che lo accoglie al suo interno garantendone l'assistenza, ma mettendo seriamente a rischio tutti gli operatori atteso che siano sempre e comunque gli stessi che assistano tanto i pazienti con tampone quanto quelli senza, senza contare l'esiguità di spazi e posti letto per poter isolare i nuovi ospedalizzati.



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Rimaniamo convinti che detti pazienti non debbano entrare nelle UU.OO. di degenza fino all'esito del tampone oro faringeo e che, in attesa dell'arrivo dei macchinari di diagnostica veloce acquistati con delibera aziendale, si proceda ad individuare spazi e personale da adibire ad una sorta di astanteria in cui i pazienti sottoposti a tampone possano sostare in sicurezza, in uno al personale stesso che lo assiste, cosa peraltro già partecipata al Commissario per l'Emergenza COVID nei vari incontri che si sono susseguiti, senza che lo stesso se ne facesse mai carico.

Altra fattispecie per cui si riscontrano criticità è quella legata ai trasferimenti all'interno delle reti tempo dipendenti tra presidio e presidio, in quanto i dettami contenuti nella Circolare della Regione Campania prot. 2020/0168590 del 20/03/2020, relativamente alla rete dell'IMA/ICTUS, non siano mai stati seguiti né tanto meno codificati dalla COT 118 esponendo in tal modo gli operatori di più plessi al relativo rischio di contagio.

Altra criticità che spesso si rileva, in ogni asset aziendale, è quella per cui i dipendenti di ditte esternalizzate dedicate alla logistica ed all'ausiliariato, transitino costantemente da reparto a reparto, anche in costanza di contatto diretto con pazienti positivi, senza che vi sia una soluzione di continuità e sebbene tale problematica sia stata più volte segnalata ai diretti responsabili di detti servizi che, giova ricordarlo, dovrebbero seguire le linee guida aziendali e non certamente le loro.

In conclusione si chiede di voler emanare direttive omogenee per tutte le strutture aziendali che limitino l'accesso dei non addetti ai lavori, individuare con urgenza spazi e personale da adibire ad una sorta di front office dei nuovi ospedalizzati, oltre ad emanare una direttiva che assegni ad ogni UU.OO. / servizio aziendale sempre e comunque gli stessi addetti alla logistica ed all'ausiliariato.

Cordiali saluti,

*Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco*

(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)

